

23 Ottobre 2005

MONTEFORT NOTIZIE

2
anno XV



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.88

monfortmario@tiscali.it



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,

la vita cristiana può essere definita come la progressiva incorporazione a Cristo nella fede, sotto la guida dello Spirito Santo, dell'intera persona del credente. "Rivestitevi di Gesù Cristo" direbbe san Paolo, per far proprio il movimento di totale apertura alla grazia divina che fluisce dal mistero pasquale e che ha come fine la comunione personale con il Signore. Infatti, la vita spirituale, è essenziale all'uomo per umanizzarsi, per realizzare la propria vocazione profonda. È quella vita che inizia con il movimento elementare di presa di distanza da sé che consiste nell'interrogarsi, nel porsi la domanda: "Chi sono?". Scrive Platone che il "più gran bene per l'uomo è interrogarsi su sé stesso e indegna di essere vista è una vita senza tale attività".

Oggi ha senso parlare di interiorità, di vita spirituale, di rientrare in se stessi, solo se esiste realmente lo spazio interiore. La diffusione capillare della televisione e l'invadente presenza dei mezzi di comunicazione ci mostra la quotidiana o-

perazione di espropriazione del privato, dell'intimo che viene esibito, riversato all'esterno, messo davanti agli occhi di tutti (cfr. L'isola dei famosi e c.). Possiamo dunque ritenerci tutti dei "guardoni"?

"La scomparsa del pudore esprime la caduta del senso di una soglia da non varcare, di un mistero da custodire e proteggere, di un silenzio più importante di tante parole, e comunque manifesta il crollo che distingue e separa l'esteriorità dall'interiorità. La scomparsa del pudore è anche la scomparsa dell'interiorità". (E. Bianchi)

Spesso è dato di vedere come neppure la Chiesa sappia sottrarsi alla tentazione di "spettacolarizzare" gesti e parole della fede che un tempo sarebbero restati gelosamente custoditi nel segreto e nel silenzio. La ricerca del numero, la significatività misurata quantitativamente, l'ossessione dell'audience, portano a stravolgere quella verecondia e quella discrezione che sole possono custodire ciò che è veramente prezioso.

"Negli ultimi anni la chiesa si è venuta nutrendo sempre più di

parole politiche, sociali, morali, economiche, e ha sempre più posto in secondo piano il messaggio spirituale. La pastorale ha fatto sua l'idea che l'esperienza religiosa corrisponde ad un impegno nel mondo piuttosto che all'accesso a una relazione personale con Dio innestata su una profonda vita interiore" (L. Manicardi).

Il cristianesimo si confonde, a volte, con una qualsiasi pratica

all'interno

Editoriale
(GOTTARDO GHERARDI)

Emergenza Caritas

"In Canto Vivo"

*** Asterischi ***

Messaggio del Santo Padre per la 79
giornata missionaria mondiale 2005
(GIOVANNI PAOLO II)

Dal Malawi
(PADRE PIERGIORGIO GAMBA)

Teneteli d'occhio
Famiglia, sorgente di comunione
mons. R. Bonetti

La capacità di perdonare
A. Giulianini

al servizio della società: l'importante, si pensa, è amare gli altri, fare dei servizi, essere tolleranti, ma tutto questo rischia, scisso da una vita interiore, di ridursi a prestazione... Poi le persone vanno a cercare nelle sette, nei movimenti orientali spirituali o nella new age quelle forme di meditazione, di concentrazione e di asceti tipiche dell'esperienza cristiana che noi abbiamo lasciato.

Si manifesta oggi una ricerca di "igiene interiore", dell'anima, a cui siamo chiamati come comunità cristiana a dare una risposta. Parlare di vita ecclesiale significa evocare attività pastorali, caritative, organizzative, ma soprattutto uno spazio

in cui sia attribuita una centralità alla trasmissione dell'arte della vita interiore e della vita spirituale cristiana. **La parrocchia è chiamata, oggi in particolare, a trasmettere un'iniziazione umana e spirituale, alla vita, alla fede. Luogo dove si respira il mistero, dove è possibile incontrare il Signore nella Parola e nell'Eucaristia, dove si fa esperienza della chiesa, "casa e scuola di comunione".**

La nostra comunità è chiamata nei prossimi anni, sull'esempio di Maria di Betania, sorella di Marta, "a scegliere la parte migliore", a curare la vita interiore, a dare spazio all'ascolto della Parola, a cercare una

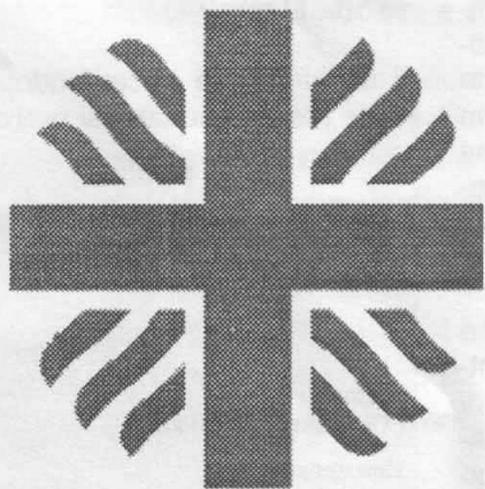
guida spirituale, a coltivare una vita sacramentale di qualità... per formare cristiani adulti nella fede!

Secondo un bel testo chassidico, Rabbi Sussja esclamò in punto di morte: "Nel mondo futuro non mi si chiederà: "Perché non sei stato Mosè?"; mi si chiederà invece: "Perché non sei stato Sussja?". Non siamo chiamati ad imitare, ma ad essere il nostro nome e il nostro volto, a realizzare la nostra unicità.

La vita interiore è il compito di chi assume la propria identità e verità come mandato da adempiere con responsabilità.

URGENZA

CARITAS



Sabato 22 e domenica 23 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale, tutte le offerte raccolte durante le Sante Messe saranno devolute a questo scopo.

Invito tutti quanti ad essere generosi e sensibili di fronte a questa immane tragedia...

In questi giorni le popolazioni del **Pakistan** e del **Guatemala** sono state colpite dal terremoto e dalle inondazioni che hanno causato migliaia di vittime e di senzatetto.

La **Caritas Italiana** ha invitato tutte le parrocchie a fare raccolte per venire incontro ai bisogni più urgenti di questi popoli.



NUOVO CORO A SAN LUIGI DA MONTFORT "In Canto Vivo"

Cantare...

è il modo più immediato di avvicinarsi alla Musica: prove, concerti, viaggi, corsi, pubblicazioni, registrazioni, amici, spettacoli, feste.

Per un coro parrocchiale c'è un valore aggiunto: attraverso il canto si fa un'esperienza di fede, di condivisione, di testimonianza, di servizio.

Cantare in coro...

significa fare musica con lo strumento più naturale a nostra disposizione e, soprattutto, farlo nell'armonia di un gruppo, dove tutti sono in egual misura protagonisti di un ambiente insostituibile dal punto di vista umano e formativo, veicolo di nuove conoscenze musicali e non solo, dove si condividono emozioni ed esperienze e si sperimenta la gioia di una stessa fede che si esprime attraverso il canto.

La Corale "In Canto Vivo", diretta dal M^o Antonio Maria Pergolizzi, esegue repertori vari e accuratamente selezionati con una particolare attenzione al grande repertorio sacro corale.

Le prove si tengono ogni **Lunedì nel Salone parrocchiale** dalle 21.00 alle 22.30 (Viale dei Montfortani, 50).

E' possibile presentarsi anche solo per avere informazioni o verificare di persona, senza impegno.

E' anche possibile avere informazioni per telefono (06.3386188) o tramite E-mail: incantovivo@virgilio.it.

VI ASPETTIAMO!!!

DOMENICA 6 NOVEMBRE



**ricordati di donare
il sangue!!**

Ti aspettiamo nel Salone parrocchiale
dalle ore 8.00 alle 11.00
a digiuno.

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE MONTFORT

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA 79° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2005

sul tema "MISSIONE: PANE SPEZZATO PER LA VITA DEL MONDO"

In data 22 febbraio 2005, festa della Cattedra di San Pietro, il Papa Giovanni Paolo II aveva firmato l'annuale Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, stabilendo che esso venisse reso pubblico in data odierna per consentire agli episcopati di diffonderlo in tempo utile per un adeguata preparazione della celebrazione di ottobre (quarta domenica del mese).

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. La *Giornata Missionaria Mondiale*, in quest'anno dedicato all'Eucaristia, ci aiuta a meglio comprendere il senso "eucaristico" della nostra esistenza, rivivendo il clima del Cenacolo, quando Gesù, alla vigilia della sua passione, offrì al mondo se stesso: *"Nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me"* (1 Cor 11,23-24).

Nella recente Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* ho invitato a contemplare Gesù "pane spezzato" per l'intera umanità. Seguendo il suo esempio, anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli, specialmente per i più bisognosi. L'Eucaristia porta "il segno dell'universalità", e in modo sacramentale prefigura quel che avverrà "quando tutti quelli che sono partecipi della natura umana, rigenerati in Cristo per mezzo dello Spirito Santo, riflettendo insieme la gloria di Dio, potranno dire: «Padre nostro»" (*Ad gentes*, 7). In tal modo l'Eucaristia, mentre fa comprendere pienamente il senso della missione, spinge ogni singolo credente e specialmente i missionari ad essere "pane spezzato per la vita del mondo".

L'umanità ha bisogno di Cristo «pane spezzato»

2. Nella nostra epoca la società umana sembra avvolta da folte tenebre, mentre è scossa da drammatici eventi e sconvolta da catastrofici disastri naturali. Ma, come *"nella notte in cui veniva tradito"* (1 Cor 11,23), anche oggi Gesù *"spezza il pane"* (cfr Mt 26,26) per noi e nelle Celebrazioni eucaristiche offre Se stesso sotto il segno sacramentale del suo amore per tutti. Per questo ho voluto ricordare che *"l'Eucaristia non è solo espressione di comunione nella vita della Chiesa; essa è anche progetto di solidarietà per l'intera umanità"* (*Mane nobiscum Domine*, 2-7); è "pane del cielo" che, donando la vita eterna (cfr Gv 6,33), apre il cuore degli uomini a una grande speranza.

Lo stesso Redentore, che alla vista delle folle bisognose sentì compassione *"perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore"* (Mt 9,36), presente nell'Eucaristia, continua nei secoli a manifestare compassione verso l'umanità povera e sofferente.

Ed è in suo nome che gli operatori pastorali e i missionari percorrono sentieri inesplorati per recare a tutti il "pane" della salvezza. Li anima la consapevolezza che uniti a Cristo, "centro non solo della storia della Chiesa, ma anche della storia dell'umanità (cfr Ef 1,10; Col 1,15-20)" (*Mane nobiscum Domine*, 6), è possibile soddisfare le attese più intime del cuore umano. Gesù solo può spegnere la fame di amore e la sete di giustizia degli uomini; solo Lui rende possibile a ogni persona la partecipazione alla vita eterna: *"Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno"* (Gv 6,51).

La Chiesa, insieme con Cristo, si fa "pane spezzato"

3. La Comunità ecclesiale quando celebra l'Eucaristia, in modo speciale la domenica, giorno del Signore, sperimenta alla luce della fede il valore dell'incontro con Cristo risorto, e prende sempre più coscienza che il Sacrificio eucaristico è "per tutti" (Mt 26,28). Se ci si nutre del Corpo e del Sangue del Signore crocifisso e risorto, non si può tenere solo per sé questo "dono". Occorre, al contrario, diffonderlo. L'amore appassionato per Cristo porta al coraggioso annuncio di Cristo; annuncio che, con il martirio, diventa offerta suprema di amore a Dio e ai fratelli. L'Eucaristia spinge ad una generosa azione evangelizzatrice e ad un impegno fattivo nell'edificazione di una società più equa e fraterna.

Auspicio di cuore che l'Anno dell'Eucaristia stimoli tutte le comunità cristiane ad andare incontro "con fraterna operosità a qualcuna delle tante povertà del nostro mondo" (*Mane nobiscum Domine*, 28). Questo, perché "dall'amore vicendevole e, in particolare, dalla sollecitudine per chi è nel bisogno saremo riconosciuti come veri discepoli di Cristo (cfr Gv 13,35; Mt 25,31-46). E' questo il criterio in base al quale sarà comprovata l'autenticità delle nostre celebrazioni eucaristiche" (*Mane nobiscum Domine*, 28).

I missionari, "pane spezzato" per la vita del mondo

4. Anche oggi Cristo comanda ai suoi discepoli: "Date loro voi stessi da mangiare" (Mt 14,16). In suo nome i missionari si recano in tante parti del mondo per annunciare e testimoniare il Vangelo. Essi fanno risuonare con la loro azione le parole del Redentore: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete" (Gv 6,35); essi stessi si fanno "pane spezzato" per i fratelli, giungendo talvolta sino al sacrificio della vita.

Quanti martiri missionari in questo nostro tempo! Il loro esempio trascini tanti giovani sul sentiero dell'eroica fedeltà a Cristo! La Chiesa ha bisogno di uomini e di donne, che siano disposti a consacrarsi totalmente alla grande causa del Vangelo.

La *Giornata Missionaria Mondiale* costituisce un'opportuna circostanza per prendere consapevolezza dell'urgente necessità di partecipare alla missione evangelizzatrice in cui sono impegnate le Comunità locali e i molteplici Organismi ecclesiali e, in modo particolare, le *Pontificie Opere Missionarie* e gli *Istituti Missionari*. E' missione che, oltre alla preghiera e al sacrificio, attende anche un concreto sostegno materiale. Colgo ancora una volta l'occasione per mettere in luce il prezioso servizio che rendono le *Pontificie Opere Missionarie* e invito tutti a sostenerle con una generosa cooperazione spirituale e materiale.

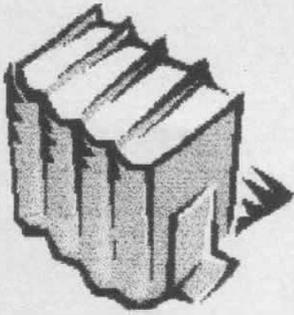
La Vergine, Madre di Dio, ci aiuti a rivivere l'esperienza del Cenacolo, perché le nostre Comunità ecclesiali diventino autenticamente "cattoliche"; Comunità, cioè, dove la "spiritualità missionaria", che è "comunione intima con Cristo" (*Redemptoris missio*, 88), si pone in stretto rapporto con la "spiritualità eucaristica", che ha come modello Maria, "Donna eucaristica" (*Ecclesia de Eucharistia*, 53); Comunità che restano aperte alla voce dello Spirito e alle necessità dell'umanità, Comunità dove i credenti, e specialmente i missionari, non esitano a farsi "pane spezzato per la vita del mondo".

A tutti la mia Benedizione!

Dal Vaticano, 22 Febbraio 2005, festa della Cattedra di San Pietro

IOANNES PAULUS II

Asterischi



TENETELI D'OCCHIO

Mons. Renzo Bonetti

Famiglia, sorgente di comunione

Edizioni San Paolo

RENZO BONETTI

Famiglia, sorgente di comunione

Nuove catechesi su matrimonio e famiglia

Prefazione di don Sergio Nicoli



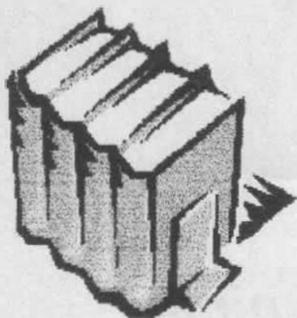
In questo libro sono raccolte le catechesi su matrimonio e famiglia di mons. Renzo Bonetti trasmesse tra gennaio e maggio 2004 su Radio Maria. Si tratta di un percorso formativo per la coppia che intende vivere il sacramento delle nozze *incarnato* nel quotidiano.

La famiglia è di per sé *dono di comunione*. Così definiva la famiglia che scaturisce dal matrimonio la *Gaudium et Spes* al n.48. Quando Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza, quando ha fatto la famiglia, ha riversato dentro se stesso, ha voluto esprimere l'intimo di Sé-Trinità. Per questo la famiglia ha un codice di vita che è *A-more* perché ha in sé l'intimo di Dio. Perché ciò si sviluppi nella storia, dei singoli e della Chiesa, è necessaria l'azione dello Spirito nella *relazione coniugale*. Nel sacramento del matrimonio non si vive la

semplice "somma" della grazia battesimale o delle virtù teologali dei due individui che compongono la coppia, si vive una comunione particolare che consacra la coppia e la rende partecipe dell'unione che fa di Cristo "una sola carne" con la Chiesa, comunione dove Dio Trinità continua a dire il suo amore.

...*"Pensatevi con dentro il DNA di Dio"* dice l'autore e questo vi renderà capaci di *"amarvi alla divina"*...

Attraverso caratteristiche proprie quali la complementarità, la condivisione, la corresponsabilità, la compresenza, mons. Bonetti affronta la riflessione sulla verità teologica e spirituale della comunione vissuta in famiglia e sulla reciprocità tra questa comunione "domestica" e quella, più ampia, dell'intera Chiesa.



TENETELI D'OCCHIO

Annalisa Giulianini

LA CAPACITA' DI PERDONARE

Editore SAN PAOLO

Un tema sempre attuale quello del perdono, perché sempre attuali nella storia dell'umanità sono soprusi, ingiustizie, violenze ed incomprensioni. Ognuno ha qualcosa da perdonare e da farsi perdonare e tuttavia raramente ci soffermiamo a riflettere su cosa sia realmente il perdono, su come questa capacità si sviluppi nell'individuo e sulle principali difficoltà e misure difensive che impediscono di aprirci a questo gesto.

Perdonare è invece essenziale per l'equilibrio ed il benessere psichico, ed è anche indice del raggiungimento della maturità affettiva della persona.

Il libro indaga quello che la religione cristiana indica come uno tra i valori più importanti ed impegnativi da osservare, e lo fa analizzandolo dal punto di vista psicologico, inusuale ed originale per la tematica.

Proprio per il rilievo che il perdono assume negli insegnamenti evangelici, è facile intuire come l'uomo di fede aspiri enormemente ad esso, ma paradossalmente, e contraddicendo il senso comune, è soprattutto il credente che può incontrare maggiori difficoltà nel metterlo autenticamente in pratica.

Un contributo importante per riflettere sui rapporti interpersonali spesso messi in crisi da eventi offensivi e più in generale sulle proprie fragilità e infantilismi nel rapporto con noi stessi e con Dio, con la consapevolezza che, per quanto dolorosa, questa presa di coscienza è in grado di stimolare la maturazione psichica e spirituale di ciascuna persona.



DAL MALAWI DAL MALAWI

E' con grande sentimento di soddisfazione che oggi veniamo a presentare il resoconto del progetto a favore della scuola materna di Mpiri, che con il vostro contributo è diventato una realtà.

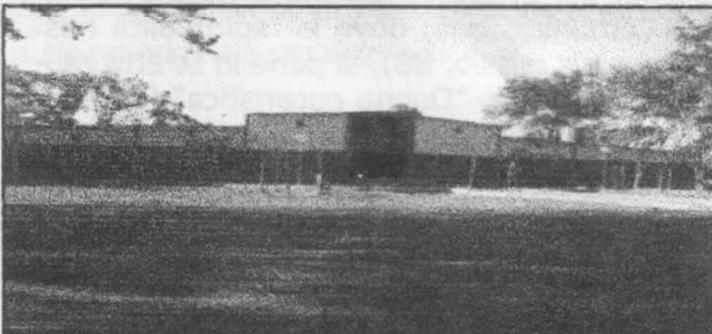
In un Paese come il Malawi - dove purtroppo i progetti che iniziano sono tanti, ma quelli che arrivano fino al completamento sempre meno, a causa dei tanti problemi che danno luogo a un grande senso di frustrazione - arrivare al termine è sempre un successo straordinario.

E' in questo contesto che è comprensibile la grande gioia della gente nella giornata del 1° ottobre 2005, quando l'apertura ufficiale della scuola ha visto radunati tutti i capi villaggio della zona di Mpiri.

La scuola, come è stato sottolineato in occasione della celebrazione della messa di benedizione della stessa, presieduta da padre Luigi Gritti (Amministratore Diocesano della Diocesi di Mangochi), non soltanto è la più grande di tutta la zona, ma è altresì un gioiello di funzionalità e bellezza.



E' stata voluta di grandi dimensioni di proposito, per testimoniare tutto l'impegno della Chiesa verso il mondo dell'infanzia, oggi estremamente provato dalla tragedia dell'AIDS, che crea migliaia di orfani, dalla povertà del Paese, che blocca letteralmente lo sviluppo e la crescita dei bambini e dalla carenze del sistema educativo, che manca di maestri, strutture e mezzi semplicissimi, quali un quaderno o una matita da mettere nelle mani di uno studente, sprovvisto di tutto.

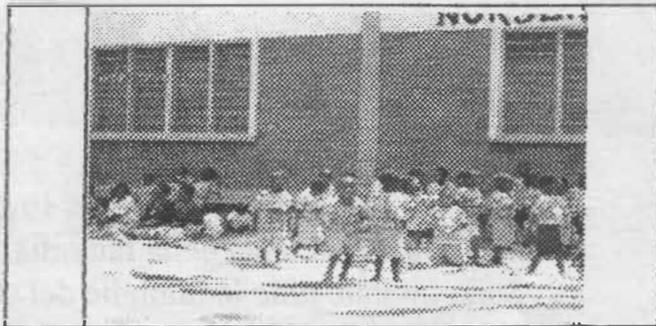


Per tutte queste ragioni questa avventura, consistente nel costruire la scuola materna e giungere all'apertura ufficiale della stessa, è di tale importanza che accresce grandemente il ringraziamento che presentiamo a nome di tutta la gente del distretto di Mpiri.

Le fotografie che mostriamo danno ragione della descrizione fatta, anche in relazione ai tempi di realizzazione, che sono stati ridotti per rincorrere la possibilità di essere completamente funzionali dal 1° gennaio 2006, quando inizierà il nuovo anno scolastico in Malawi.

Già da ora la scuola materna conta cento tra bambini e bambine, ma saranno presto molti di più.

Le maestre stanno seguendo dei corsi fatti per loro da volontari sia del luogo che venuti dall'Italia (a sostenere la presenza dei missionari Monfortani presenti da oltre cento anni in quel paese). Il contributo ricevuto per la costruzione e l'arredamento della scuola materna ci hanno consentito di completare tutto il reparto "educativo" e per i prossimi mesi ci impegniamo a portare a compimento il reparto della cucina e del refettorio, che permetterà di assicurare un pasto giornaliero ai bambini.



L'alimentazione rimane, infatti, un problema così importante da essere la condizione essenziale e propedeutica per l'educazione di questa età prescolare, delicatissima per il successivo sviluppo.



Il costo totale della scuola materna - che ha una dimensione complessiva di 50 per 40 metri di lato con spazi interni davvero importanti per le attività prescolari, tanto da offrire la possibilità di accogliere circa 300 bambini - ha superato di gran lunga le previsioni di spesa, a causa del rincaro dei prezzi dei materiali e dei trasporti, scaturito da un ulteriore impoverimento del Paese.

Il costo totale, una volta completata la costruzione e l'arredamento, supererà i 160 mila euro. Si tratta di una somma enorme per questo Paese, ma è al contempo, un dono preziosissimo per i nostri fratelli e sorelle più povere.

Portiamo il messaggio di tutta la gente della missione di Mpini, che formula il suo "grazie" più grande e, allo stesso tempo, intendiamo assicurare ai nostri fratelli africani che continueremo a seguire questo progetto anche per i prossimi anni. Possa l'eco dei loro canti e la gioia di questi bambini accompagnarvi sempre.

Padre Piergiorgio GAMBÀ

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO

Mediante versamento intestato a Associazione Monfortana Aiuto e Solidarietà -
A.M.A.S.-ONLUS Viale dei Monfortani n. 50 — C.A.P.— 00135 ROMA

•su c/c Postale n° 15456775

•attraverso bonifico bancario c/c n. 3623627 UniCredit Banca S.p.A.
Nazionali: CIN K— ABI 02008— CAB 03330

AVVISI ALLA COMUNITÀ

- ⇒ **Venerdì 28 ottobre** alle ore 19.00, nel salone parrocchiale si terrà la **Prima Assemblea** sul tema della famiglia. Sono invitate tutte le famiglie del catechismo e tutte le persone interessate.
- ⇒ **Domenica 30 ottobre** ci sarà la **Festa del Ciao** con l'ACR, dopo la Santa messa delle ore 9,30. Sono invitate anche le famiglie...
- ⇒ **Domenica 6 novembre** ci sarà la **Donazione del sangue** dalle ore 8.00 alle ore 11.00 nel salone. Si richiede di essere a digiuno e... in buona salute.
- ⇒ Nei prossimi giorni riprenderà la **"Missione alle Famiglie"** con la visita di alcune persone mandate dalla parrocchia. È un momento importante di evangelizzazione e di catechesi aperto a tutti coloro che desiderano approfondire la loro fede...
- ⇒ **Lunedì 7 novembre** inizia il **Corso per Operatori pastorali della Prefettura** nel teatro di Santa Maria della Salute alle ore 20,30. Sarà presente il nostro vescovo Mons. **Vincenzo Apicella**. Il corso sarà sul Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica e si svolgerà ogni primo lunedì del mese.
- ⇒ **Nei mesi estivi in parrocchia sono stati fatti alcuni lavori:** in chiesa sono stati sostituiti i vetri laterali e quelli d'ingresso che non erano più a norma e poi sono stati rifatti i bagni della canonica dopo oltre 30 anni...
Rimane da ultimare la vetrata artistica sopra l'ingresso della chiesa che sarà realizzata nei prossimi mesi e la statua di San Luigi di Montfort. Le spese sono state finora di oltre 100.000 € coperte con i soldi dell'eredità lasciata alla parrocchia dalla Signora Cervini Wanda. Se qualcuno desidera collaborare alle prossime spese è benvenuto... anche perché le scorte stanno per finire.

ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 18,30

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 18,30

Ciclostilato in proprio



La Redazione

ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 7,30 - 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

PADRE
GOTTARDO GHERARDI

PADRE
ADRIANO DALLE PEZZE

MAURIZIO E VALERIA LANDI
MARISA MASTRANGELO

DOMENICO PANICO
ANDREA MAURIZI